

ISTAT

IL CENSIMENTO SUI BANCHI DI SCUOLA.

Attività svolta con gli alunni delle classi quinta A-B-C
della scuola primaria di Costa Masnaga.

Insegnante: GEROSA PIERANGELA

A.S.2019/20

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Ho deciso di partecipare al progetto: IL CENSIMENTO SUI BANCHI DI SCUOLA perché ho ritenuto da subito che mi avrebbe dato la possibilità di realizzare dei compiti autentici con gli alunni dove potessero mettere in gioco le loro competenze, anche trasversali.

Ritengo che un argomento come la statistica debba essere fatta sul campo con attività che si svolgano veramente attraverso le fasi dell'indagine statistica e non sui libri oppure con semplici schede. Già lo scorso anno con i miei alunni ho realizzato un'attività statistica applicando tutte le fasi, che aveva per tema il benessere a scuola e si intitolava : MA SIAMO DAVVERO COSI' INCLUSIVI partendo dal NUOVO INDEX PER L'INCLUSIONE e coinvolgendo 250 alunni.

Ecco perché ho trovato la proposta dell'ISTAT accattivante.

Ho lavorato due mesi circa su questa attività nelle ore di matematica, ma via via che procedevo nel lavoro mi accorgevo che non solo toccavo obiettivi e temi specifici della statistica ma anche di geografia, educazione civica, lingua e arte e a tratti anche storia.

Ho seguito il percorso suggerito dall'ISTAT nei tre moduli proposti, parlando dapprima del Censimento della popolazione e delle abitazioni anche dal punto di vista storico e addentrandomi via via nei concetti matematici statistici (lettura ed interpretazione dei dati, rappresentazione dei dati attraverso istogrammi, areogrammi quadrati e rettangolari, ideogrammi, calcolo delle percentuali, realizzazione degli areogrammi circolari attraverso il calcolo degli angoli, approssimazione e arrotondamento, uso della calcolatrice, concetto di numero assoluto, trasformazione dei numeri assoluti in frazioni decimali e quindi in percentuali, concetti di media, moda, mediana).

Dal punto di vista dei contenuti ho scelto di analizzare le tabelle relative alla popolazione, all'istruzione con una visione temporale (dal passato ad oggi) che ha affascinato molto gli alunni come quelle sulla mobilità e sui mezzi di trasporto. In questa attività gli alunni hanno analizzato i dati a gruppi seguendo uno schema dove dovevano evidenziare la FONTE, l'ARGOMENTO di indagine, la POPOLAZIONE interessata all'indagine, IL PERIODO temporale interessato, i SOTTOTITOLI espressi nelle singole colonne. Ho dato loro il compito di analizzare i dati dal punto di vista numerico e trarre le conclusioni o le loro ipotesi. Devo dire che si sono mostrati molto attenti e le loro conclusioni non si discostavano molto da quelle di ISTAT. Infine hanno relazionato alla classe il loro lavoro.

Dai video "Se fossimo in 100" e "Se in Italia fossimo in 100 bambini" abbiamo estrapolato tutti i dati, messi in tabella, rappresentati con istogrammi e commentati. Da qui sono partita per far capire loro il concetto di percentuale e di numero assoluto.

Collegandomi con Geografia ho ritenuto utile analizzare le tabelle relative alla LOMBARDIA e usarle per rappresentare gli areogrammi. I contenuti (popolazione, salute e società, ambiente e territorio, tempo libero) hanno dato il via all'idea della Story-telling.

Nella realizzazione della storia abbiamo approfondito alcuni temi come il dovere civico, l'organizzazione di un'amministrazione comunale o regionale e nelle discussioni siamo arrivati a toccare argomenti come l'AGENDA 2030 e il movimento di Greta Thunberg.

Infine devo dire che non è mancata una grande dose di creatività dei miei alunni nell'inventare i personaggi, i nomi e le loro caratteristiche realizzando molti disegni come progetti. L'elaborato è un libro che ho trasformato in power point.

(FONTE dei dati della storia: ISTAT- Percorsi relativi alla regione Lombardia).

an



A
Istata

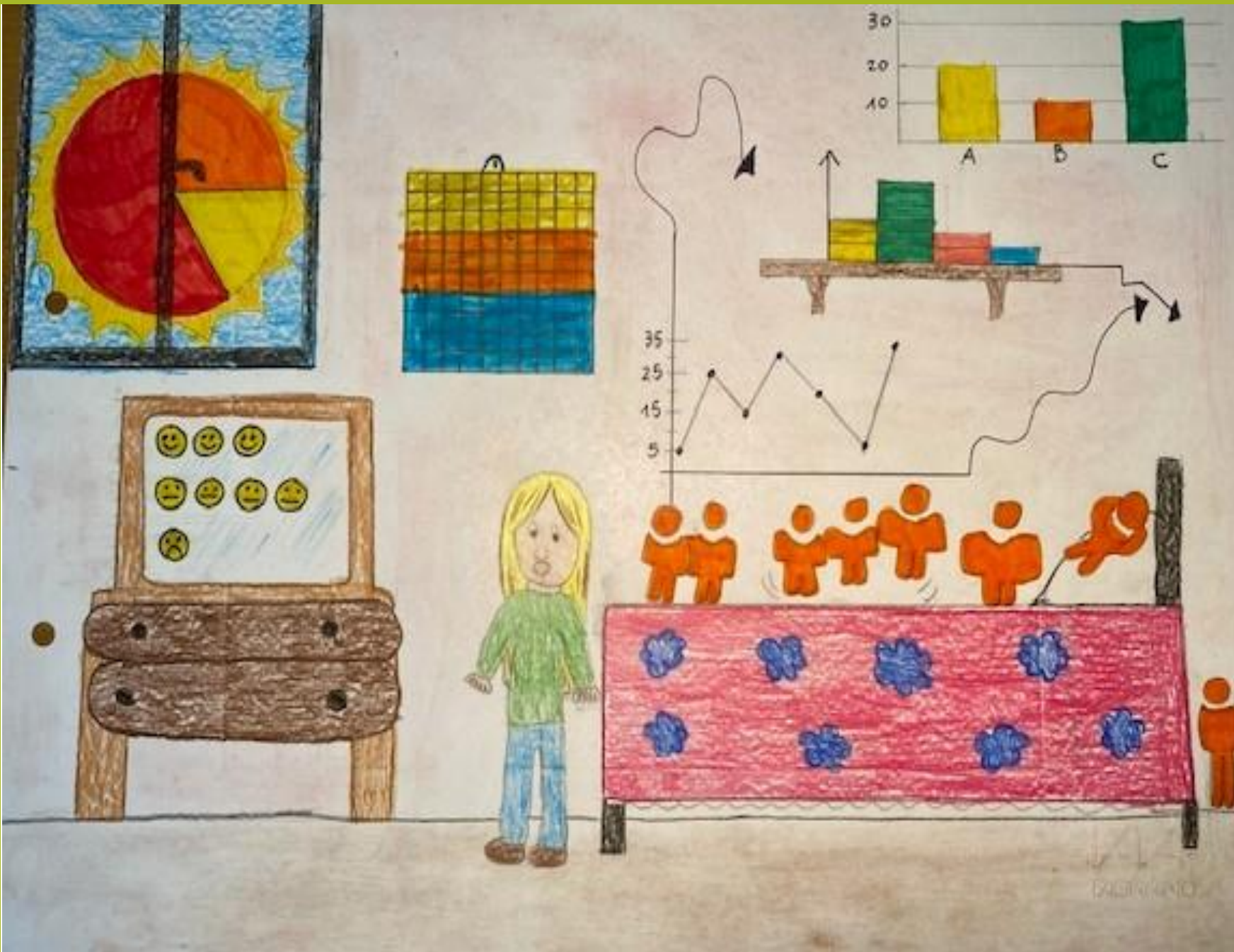
N
S
I
E
M
E

A
R
A

U
T
T
I

T
T
R
A
V
E
R
S
O

E
R
R
O
R
E



Dopo un intero pomeriggio passato sui libri di geografia e di matematica a studiare per le verifiche, Sara si coricò e si addormentò immediatamente.

Al risveglio si accorse che qualcosa non andava; invece dei soliti mobili della sua cameretta era circondata da strane strisce verticali, segmenti che salivano e scendevano, cerchi colorati, simboli...

LOMBARDIstat



LOMBARDISTAT:
CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA
6,634,90 KWH PER ABITANTE
ITALIA: 6208,40 KWH



LOMBARDISTAT:
QUANTI SIAMO?
10'060'574,00
ITALIA: 1'60'359'546,00



LOMBARDISTAT:
RACCOLTA DIFFERENZIATA
325,30 Kg PER ABITANTE
ITALIA: 271,30 Kg



LOMBARDISTAT:
CONSUMO ACQUA POTABILE
271,90 l PER ABITANTE
AL GIORNO
ITALIA: 219,90 l



Le si avvicinò uno strano personaggio. Aveva un pancione rotondo; un cerchio perfetto, che sembrava un'arancia a spicchi colorati, dominava la figura.

"Chi sei?" disse Sara.

" Mi chiamo ANNINI e sono il sindaco di questo luogo".

"Dove mi trovo?"

"Sei in LOMBARDISTAT.

"LOMBARDISTAT... Mai sentito nominare, che posto è?"

"E' un bel posto..." rispose il sindaco...

"Qui viviamo in tantissimi...pensa siamo più di 10 milioni, non siamo giovanissimi anzi per la verità stiamo un po' invecchiando. Viviamo bene abbiamo tante comodità però, per questo, a volte usiamo troppa acqua, consumiamo tanta energia ma ti dico con orgoglio che siamo proprio bravi nella raccolta differenziata. Insomma qui si sta bene ma si potrebbe stare meglio. Vieni ti presento gli Assessori e i collaboratori della mia Amministrazione".





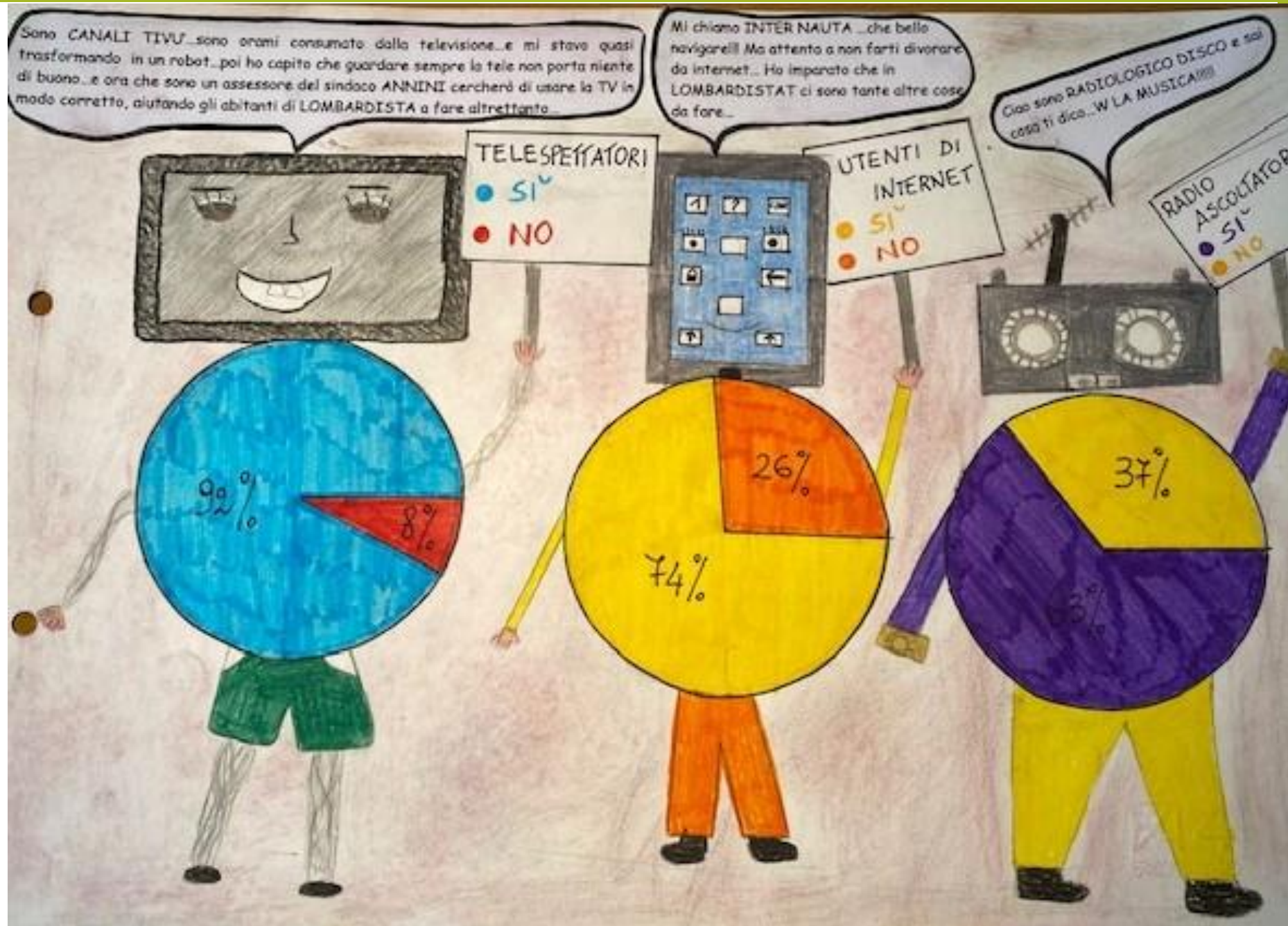
Lui è GIOVANNI GRASSETTI e si occupa della SALUTE degli abitanti della LOMBARDISTAT, ma come vedi c'è molto lavoro da fare.

Lei è l'Assessore
LAMBRINA che si
occupa di
AMBIENTE,
e anche qui
dobbiamo
impegnarci di più.



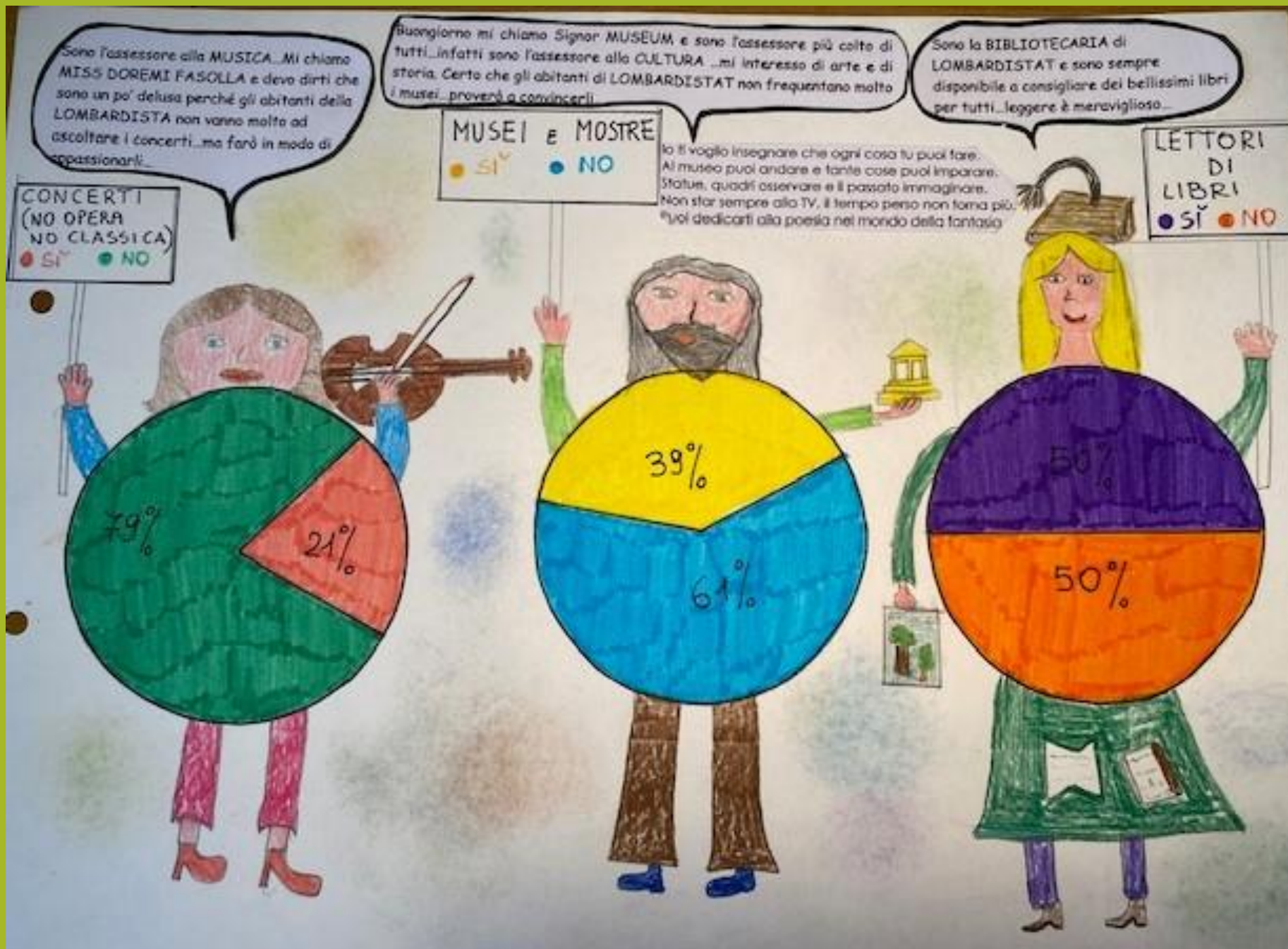
Sara accompagnata dal sindaco si trovò di fronte ad uno strano gruppo di persone...gli **ASSESSORI AL TEMPO LIBERO**, ma quanti erano?

C'erano gli Assessori addetti alle **COMUNICAZIONI** come la TV, Internet e la Radio.



Gli assessori che si occupavano di SPETTACOLO: gli spettacoli sportivi e il cinema.





Un gruppo di Assessori dall'aria un po' snob attirarono l'attenzione di Sara. Erano gli assessori alla **MUSICA** e alla **CULTURA**.

Sara era intimidita da loro ma una simpatica **BIBLIOTECARIA** la tranquillizzò.

Ehi ciao, sono EL MACHO assessore allo SPORT
e fin da piccolo mi hanno insegnato che lo sport
fa bene... ed è vero...!!



Più avanti vide un uomo muscoloso vicino ad un podio che sollevava dei pesi e il sindaco le spiegò che il signor EL MACHO era l'assessore allo SPORT.

"A noi piace occuparci delle persone e della loro felicità ma come vedi c'è tanto lavoro da fare...perciò cara Sara ti saluto..." disse il sindaco.

Sara si chiese come facesse il sindaco a sapere il suo nome ma si disse che in fondo tra tutte quelle stranezze questa era proprio un'inezia. Disse tra sé "Dovrei affrettarmi perché altrimenti arriverò tardi a scuola e si avviò su quella che le sembrava la strada giusta.

In fondo alla strada però vide un altro abitante di quello strano paese che era seduto in un angolo solo e un po' triste.



"E tu chi sei?" disse Sara.

"Mi chiamo CICCIO TRISTICCIO e sono l'Assessore alle Politiche Sociali".

"Che cosa strana, cosa fai di preciso?"

"Mi occupo della popolazione della LOMBARDISTAT, degli anziani, dei disabili, delle persone sole e di quelle in difficoltà"

"Ma perché sei così triste?"

"Perché come vedi dalla mia pancia ci sono alcune persone che non hanno nemmeno un amico, è vero che non sono molte ma tutti dovremmo avere almeno un amico."

Sara si sedette vicino a questo triste personaggio e cominciò a parlare con lui...parlarono a lungo e lei conobbe cose nuove di cui non aveva mai sentito parlare... Alla fine stanchi, entrambi si sdraiarono sul prato e si addormentarono.

Dopo un po' Sara si svegliò e si ritrovò miracolosamente nel suo letto, nella sua cameretta. Era stato solo un sogno, un bellissimo sogno, uno strano sogno che le aveva lasciato la sensazione che forse proprio un sogno non fosse.

Andò a scuola e raccontò ai compagni tutto quello che aveva vissuto nel sogno.

Aveva capito che il territorio in cui si vive e le abitudini delle persone sono strettamente legate tra loro e che i comportamenti corretti di ognuno di noi possono fare la differenza.

I compagni rimasero molto colpiti da alcuni personaggi, in particolare da Giovanni Grassetti, da Lambrina e da El Macho.

Le loro pance raccontavano molte cose su cui riflettere...

Ma la pancia di Ciccio Tristiccio li aveva lasciati stupefatti e quel piccolo spicchio rosa li aveva resi davvero tristi.

"Nessuno", dissero, "dovrebbe rimanere solo e senza amici"

All'intervallo invece di giocare si riunirono in gruppi e decisero di fare qualcosa.

Non lasciamo più cartacce in giro nel giardino. Prendiamoci più cura di tutte le creature viventi. Impegniamoci a fare più attività sportiva, facciamo delle belle passeggiate per tenerci in forma. Cerchiamo di fare delle amicizie coinvolgendo i bambini più timidi, non lasciando solo nessuno.

Andiamo nelle altre classi della nostra scuola a spiegare che la cura dell'ambiente è importante e che dipende dal comportamento di ciascuno di noi.

Formiamo dei gruppi di gioco dove chi si sente solo può trovare delle amicizie e non escludiamo più nessuno.

Facciamo in modo che il nostro giardino diventi un'area protetta cominciando a non buttare cartacce per terra.

Non isoliamo più nessun bambino, mangiamo più sano, usciamo di più a giocare in cortile e cerchiamo di non essere troppo dipendenti dagli "oggetti elettronici". Andiamo in biblioteca, leggiamo di più, andiamo a teatro e ai concerti.

Non consumiamo energia inutilmente e non sprechiamo l'acqua e aiutiamo i nostri genitori a fare la raccolta differenziata.

Se camminando in un parco troviamo delle cartacce per terra le possiamo raccogliere, usando i guanti.

Puliamo il cortile della scuola chiedendo i guanti alle bidelle; quando andiamo in bagno non lasciamo scorrere l'acqua inutilmente. A scuola cerchiamo di fare la raccolta differenziata e buttare i rifiuti nei contenitori adatti. Andiamo nelle classi a spiegare come possiamo fare a migliorare il nostro territorio; coinvolgiamo anche la preside.

A scuola spegniamo la LIM e i computer quando non servono, e quando fuori c'è il sole diciamo alle maestre di spegnere la luce. Coinvolgiamo tutta la scuola a fare la raccolta differenziata e chiediamo alle maestre di scienze di aiutarci a capire come salvaguardare il nostro territorio, facciamo tanti cartelloni da appendere sul cancello della scuola.

Compiamo tante piccole azioni ogni giorno: aggiustiamo gli oggetti rotti invece di continuare a comprare cose nuove, perché per produrle si consumano materie prime ed energia. Sensibilizziamo il sindaco del nostro paese in modo da creare un ambiente ancora più bello e vivibile. Se cominciamo noi poi altri paesi possono seguire il nostro esempio.

Una volta alla settimana possiamo andare negli spazi pubblici del nostro paese e con l'aiuto degli adulti, pulirli.

Svolgiamo alcune ricerche sulla Lombardia per capire meglio com'è il nostro territorio, in particolare sull'inquinamento e sulle aree protette. Impegniamoci di più per salvaguardare il nostro ambiente.

Possiamo organizzare una grande festa dove invitare il sindaco e gli assessori del nostro comune, soprattutto l'assessore alle Politiche Sociali per trovare soluzioni per aiutare le persone sole.

Chiediamo al sindaco di aumentare le aree protette sul nostro territorio, dove gli animali possano vivere nel loro habitat.

E che ne dite se approfondiamo temi come l'Agenda 2030 e il movimento di Greta Thunberg?



Martina
 Beatrice
 Soranzo D.
 Arica
 Angelica
 Luca
 Alessio
 Landa
 Aurora

Gianna
 Giulia
 Stefano
 Arianna
 Matteo
 Lorenza
 Fata
 Flavia
 BADER
 Astel
 Marco

YOUSSEF
 Luca
 Andrea
 Cristiano
 Federico
 Giulia
 Gaetano L.
 Hogan
 Mlenia
 Evelyn
 martina
 Ziad

Aurora
 Matilde
 Sabrina
 Federico
 Giulia
 Massimo
 Cristiano
 Martina
 Ismail
 Eleonora
 Moemi

Serena
 Camilla
 Alessia
 Martina
 Nick's
 Matted
 Davide

Emily
 Antonella
 Mattia
 Tommy
 Alessio
 Susanna
 Sofia
 Giulia
 Davide

Maestra Paravogele